

Morti bianche e maglia nerissima per Mantova e Lombardia

Una triste statistica ribadita più volte e che trova un'ulteriore conferma nei dati forniti da **Mauro Rossato**, presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega, dall'ultima indagine sugli infortuni mortali sul lavoro condotta ed elaborata dal suo team di ingegneri esperti (sulla base di dati Inail). «La flessione della mortalità sul lavoro in Italia si è chiusa con i primi due mesi dell'anno. La stabilità, invece, con il terzo mese. Con aprile, purtroppo, le speranze di un miglioramento dell'emergenza 'morti bianche' sono state spazzate via dall'incremento della mortalità del 7,4% in occasione di lavoro», ha spiegato **Rossato**. In testa alla graduatoria nazionale c'è la Lom-

bardia con 35 decessi (maglia nera anche per quelli non mortali, 40.099), seguita dal Lazio (23), dalla Campania (19), dalla Sicilia (17), dal Piemonte (16) e dal Veneto ed Emilia Romagna (15). La nostra figura tra le province più colpite dagli infortuni mortali in occasione di lavoro. In testa c'è Roma (16), seguita Milano (12), Palermo (7), Napoli e Verona (6), Avellino, Bolzano, Brescia, Cuneo, Firenze, Mantova, Torino e Vicenza (5), Caserta, Foggia, Monza e Brianza e Perugia (4). Le cose, insomma, non accennano a cambiare nemmeno nel 2019, neppure la maglia nera della graduatoria nazionale delle vittime rilevate in occasione di lavoro. Oltre la metà delle

vittime aveva un'età compresa tra i 45 e i 64 anni. Le donne che hanno perso la vita nel primo quadrimestre del 2019 sono 26 (4 in occasione di lavoro e 22 in itinere). Ad emergere anche nel primo quadrimestre 2019, è il dato sulle vittime straniere. Ebbene, come nel primo trimestre, anche nei primi quattro mesi del 2019 il risultato appare piuttosto drammatico. Sono, infatti, 40 gli stranieri che hanno perso la vita nel nostro Paese in occasione di lavoro e 16 in itinere. A contare più vittime straniere è il Centro Italia con 12 infortuni mortali in occasione di lavoro su un totale di 40. I settori più colpiti sono quelli delle attività manifatturiere e delle costruzioni.

